

# Origine della festa

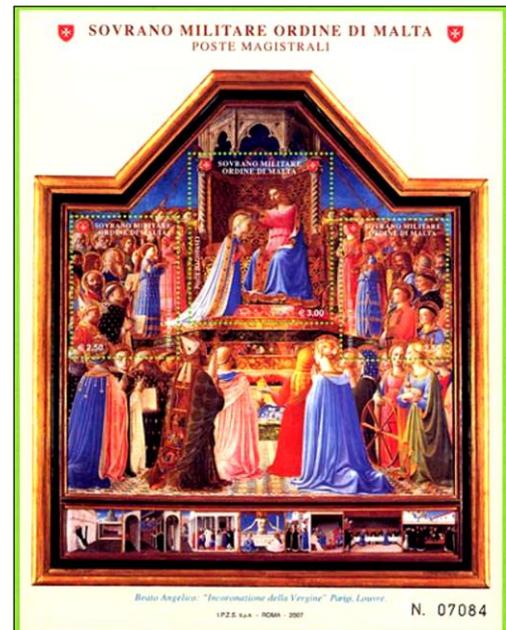
## *Halloween: Vigilia dei Santi*

Halloween = sera/vigilia dei Santi è la festa cristiana, cioè l'inizio della festa dei Santi, perché le grandi feste (vedi Natale e Pasqua) iniziano nella notte. I cristiani - grandi maestri della gioia e del festeggiare - inventarono la festa dei santi (e la commemorazione dei morti) per celebrare il fatto che la morte era vinta e che il duro male era ormai sconfitto. I celti cattolici (gli antichi irlandesi) iniziarono a celebrare l'illuminazione della notte, le zucche che mettevano in fuga il male, il cielo che visitava la terra, i dolcetti che i morti portavano ai loro discendenti come segno del loro amore sempre presente e della loro intercessioni per i loro cari presso Dio, la sconfitta del male. La tradizione, peraltro, non è solo nord-europea, ma anche mediterranea (e sempre cattolica), tanto è vero che in tanti paesi della Sicilia e della Sardegna ci sono i "dolci dei morti". Se fosse vero che i celti/irlandesi cattolici cristianizzarono una precedente festa celtica/irlandese, si può spiegare ai bambini che questo è il genio del cristianesimo: mentre i pagani, che erano pur sempre credenti, pensavano che i morti potessero venire a visitarli solo un giorno all'anno nella festa di Sanhedrin, i cristiani annunciarono loro che essi ci visitavano tutti i giorni grazie alla comunione che esiste in Gesù tra i vivi ed i morti.

Come è potuto accadere che una tradizione plurisecolare cristiana abbia potuto diventare l'attuale carnevalata in stile horror? Diciamo anzitutto che l'origine del "fenomeno" Halloween è tutta americana: quell'America dove giunsero milioni di emigrati irlandesi con la loro profonda devozione per i santi, un culto oltremodo fastidioso per la cultura dominante di derivazione puritana, che nella sua attuale versione secolarizzata ha deciso di scartare il senso cattolico di Ognissanti, trattenendo nella cosiddetta Halloween l'aspetto lugubre dell'aldilà, con i fantasmi, i morti che si levano dalle tombe, le anime perdute che tormentano quelli che in vita arrecarono loro danno: un aspetto che si tenta di esorcizzare con le maschere e gli scherzi. Grandi zucche forate illuminate dall'interno; scheletri e cupe figure incappucciate; risate agghiaccianti e un ritornello ossessivo: dolcetto o scherzetto? Tutto questo è Halloween, una moda, una festa, una nuova consuetudine che si è imposta negli ultimi anni, grazie alla persuasività di cinema e televisione, dopo il pionieristico lavoro fatto da parte dei fumetti. Ormai la festa di Halloween è entrata perfino nel mondo della scuola: non pochi sono gli istituti scolastici, dalla scuola primaria a quella superiore, dove gli insegnanti fanno festa insieme ai bambini, tra giochi e disegni. Da più parti, di fronte al crescere di questo fenomeno, si è cominciato a manifestare una certa preoccupazione: c'è chi vede in Halloween un ritorno a forme di "paganesimo", e chi invece un rito folkloristico e consumistico, una specie di innocuo carnevale fuori stagione.

E la festa di Ognissanti? Per secoli il 1 novembre è stata una grande festa sacra; dall'VIII secolo ad oggi vi si celebra la vita e la morte di tutti i Santi. E' festa grande per la cristianità e festa di riconoscenza per i comuni mortali. Il giorno seguente è votato alla commemorazione dei defunti, il cui culto è antichissimo. Bisognerebbe perciò riscoprire il senso cristiano delle nostre feste se non vogliamo che le nostre radici siano inesorabilmente erose a favore del non senso.

*Meditazione di don Antonio Bordone, sacerdote di Torino, tratta dal sito "gli scritti" 31-10.2015 di Andrea Lonardo*



*Beato Angelico: La danza dei santi, particolare del Giudizio universale, Museo di San Marco*

